

CAMERA DEI DEPUTATI

675^A-676^A SEDUTE PUBBLICHE

Mercoledì 18 aprile 1951

ORDINE DEL GIORNO

Alle ore 16

1. — *Svolgimento delle interpellanze:*

CUTTITA. — *Al Ministro del tesoro.* — Per conoscere se, al fine di imprimere un più celere e decisivo ritmo al lavoro per la definizione delle numerosissime pratiche di pensione di guerra ancora giacenti presso la competente Direzione generale, non ritenga opportuno, per evidenti ragioni di ordine morale e sociale, e per adempiere agli obblighi di assistenza e di gratitudine che la collettività nazionale ha il preciso dovere di assolvere tempestivamente verso coloro che alla Patria hanno offerto i più grandi sacrifici, addivenire ad un temporaneo e parziale decentramento del servizio, distaccando presso i comandi di distretto militare una aliquota del personale con l'incarico di provvedere *in loco* al completamento della istruttoria formale delle pratiche medesime, lasciando alla competenza degli organi centrali le decisioni di merito e le conseguenti ulteriori incombenze di carattere amministrativo opportunamente snellite e semplificate. (502)

POLANO (CREMASCHI OLINDO). — *Al Ministro del tesoro.* — Per conoscere i suoi intendimenti onde affrettare la definizione delle ancora troppo numerose pratiche di pensioni di guerra giacenti in fase nei diversi servizi del Ministero. (504)

e della interrogazione:

MINELLA ANGIOLA (WALTER). — *Al Ministro del tesoro.* — Per sapere, nel campo delle pensioni di guerra, quali documenti di riconoscimento partigiano sono stati ritenuti sufficienti perché gli uffici della Direzione pensioni di guerra portino a definizione le pratiche relative. (2084)

2. — *Discussione dei disegni di legge:*

Disposizioni per la protezione della popolazione civile in caso di guerra o di calamità (Difesa civile). (*Urgenza*). (1593). — *Relatori:* SAMPIETRO UMBERTO, *per la maggioranza;* GULLO, CARPANO MAGLIOLI e NASI, *di minoranza.*

Miglioramenti sui trattamenti ordinari di quiescenza. (*Approvato dal Senato*). (1783). — *Relatori:* MANNIRONI, *per la maggioranza,* e PIERACCINI, *di minoranza.*

(Segue)

3. — *Seguito della discussione del disegno di legge:*

Costituzione e funzionamento degli organi regionali. (*Urgenza*). (211). — *Relatori* MIGLIORI, LUCIFREDI, RESTA e RUSSO

4. — *Discussione del disegno di legge:*

Norme per l'elezione dei Consigli regionali. (986). — *Relatori:* LUCIFREDI, *per la maggioranza*, e VIGORELLI, *di minoranza*.

5. — *Discussione dei disegni di legge:*

Ratifica ed esecuzione dei seguenti Accordi: a) Convenzione d'Unione di Parigi del 20 marzo 1883 per la protezione della proprietà industriale, riveduta a Bruxelles il 14 dicembre 1900, a Washington il 2 giugno 1911, all'Aja il 6 novembre 1925 ed a Londra il 2 giugno 1934; b) Accordo di Madrid del 14 aprile 1891 concernente la registrazione internazionale dei marchi di fabbrica o di commercio, riveduto a Bruxelles il 14 dicembre 1900, a Washington il 2 giugno 1911, all'Aja il 6 novembre 1925 ed a Londra il 2 giugno 1934. (1536). — *Relatore* MONTINI.

Approvazione ed esecuzione dell'Accordo fra l'Italia e l'Austria per il regolamento dello scambio facilitato di merci tra la regione Trentino-Alto Adige ed i Bundesländer Tirolo Vorarlberg, concluso a Roma il 12 maggio 1949. (*Approvato dal Senato*). (1580). — *Relatore* JERVOLINO DE UNTERRICHTER MARIA.

Ratifica del trattato di amicizia, di conciliazione e di regolamento giudiziario, concluso a Roma fra l'Italia e la Turchia, il 24 marzo 1950. (*Approvato dal Senato*). (1662). — *Relatore* AMBROSINI.

Approvazione ed esecuzione degli scambi di Note fra l'Italia e gli Stati Uniti d'America relativi alle modifiche apportate all'articolo 3 dell'Accordo italo-americano sui cimiteri di guerra. (1676). — *Relatore* AMBROSINI.

Ratifica dell'Accordo in materia di emigrazione concluso a Buenos Aires, tra l'Italia e l'Argentina, il 26 gennaio 1948. (*Approvato dal Senato*). (513). — *Relatore* REPOSSI.

6. — *Discussione della proposta di legge:*

COLI — Norme per la rivalutazione delle rendite vitalizie in denaro. (766). — *Relatore* LECCISO.

7. — *Seguito della discussione del disegno di legge:*

Riordinamento del Tribunale supremo militare. (248). — *Relatori:* LEONE GIOVANNI e CARIGNANI.

8. — *Seguito della discussione della mozione:*

LACONI (POLANO, GALLICO SPANO NADIA, MALAGUGINI, LONGO, AMENDOLA GIORGIO, CLOCCHIATTI, SACCENTI, CACCIATORE, CORONA ACHILLE, ANGELUCCI MARIO, BELLUCCI, CERABONA, DE MARTINO FRANCESCO). — La Camera invita il Governo ad elaborare, col concorso della Regione autonoma sarda, e presentare al Parlamento un disegno di legge che disponga un piano organico per la rinascita economica e sociale della Sardegna, in adempimento dell'articolo 13 della legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 3. (26)

Alle ore 21,30

Interrogazioni.

INTERROGAZIONI ALL'ORDINE DEL GIORNO

ALLIATA DI MONTEREALE (CUTTITTA, SPIAZZI, BONINO, ALMIRANTE). — *Al Presidente del Consiglio dei Ministri e ai Ministri della difesa e della marina mercantile.* — Per conoscere: 1°) quali decisioni i competenti organi governativi intendono adottare per rendere operante l'appello elevato al Governo dalla Confederazione italiana combattenti e veterani patrie battaglie, di cui si è recentemente fatta eco la stampa nazionale e regionale, per il conferimento della Medaglia d'oro al valore militare alla simbolica bandiera di combattimento che i combattenti iscritti all'Organizzazione stessa offrono alla marina mercantile, in occasione di una preordinata cerimonia a carattere nazionale che la nominata Confederazione svolgerà prossimamente in Roma per esaltare i fasti e gli eroismi della marina militare e mercantile; 2°) se il Governo, in considerazione del contributo di valore e di sacrificio offerti silenziosamente dalla marina mercantile, in tutte le fortunate vicende della Patria in armi, non ritenga urgente ed opportuno accogliere una così elevata e nobile iniziativa, anche per ovviare ad un giustificato risentimento che genererebbe, nel mondo combattentistico marinaro e nel Paese, il mancato riconoscimento delle eroiche benemerenzze della gente di mare. (1989)

ARATA. — *Al Ministro dei trasporti.* — Per sapere se non ritenga di dover sospendere le gare indette per l'appalto dei lavori integrativi nelle stazioni ferroviarie (pulizia dei piazzali, trasporto dei colli spediti a mezzo ferrovia e delle merci G. V., ecc.): per i quali lavori, nel passato si era sempre provveduto mediante concessione, a trattativa privata, alle cooperative facchini. Queste concessioni trovano infatti la loro giustificazione nell'umana opportunità di permettere a quei lavoratori di poter compensare, mediante prestazioni d'opera personali, quanto era da essi dovuto all'Amministrazione ferroviaria a titolo di canone concessionale per il loro servizio di portabagagli. Con la concessione ad altre imprese dei lavori integrativi di cui sopra i facchini verrebbero ad essere costretti a versare in denaro il canone concessionale, il che, a prescindere dall'ingiustizia e antisocialità del canone stesso, aggraverebbe ancora più le già misere condizioni della categoria dei lavoratori in parola. (1924)

CASONI. — *Ai Ministri dell'agricoltura e foreste e del tesoro.* — Per conoscere quali urgenti provvedimenti intendano adottare per ottenere che i contributi per l'esecuzione delle opere private di ricostruzione agricola, che in Emilia vengono attualmente pagati con un ritardo di circa tre anni, siano liquidati con la necessaria sollecitudine in esecuzione a quanto dispone la legge. (2015)

PAOLUCCI. — *Al Ministro dei lavori pubblici.* — Per sapere quale fondamento abbia la notizia, pubblicata dalla stampa regionale abruzzese, che presso l'A.N.A.S. sarebbe in istudio la costruzione di una lunga variante della nazionale adriatica n. 16 secondo la quale la strada predetta non attraverserebbe più la città di Ortona, isolandola completamente, con grave, irreparabile pregiudizio non solo della rinascita di quella stessa città — tanto martoriata dalla guerra — ma anche degli interessi di quei numerosi piccoli proprietari i cui fondi verrebbero occupati dalla variante in oggetto. (2017)

FERRARIS (MARENGHI). — *Al Ministro dell'agricoltura e delle foreste.* — Per conoscere se non ritenga possibile disporre maggiori assegnazioni agli Ispettorati compartimentali della agricoltura, specialmente dell'Alta Italia, sui fondi E.R.P. (capitoli 128 e 153) onde dar modo agli stessi di ammettere a sussidio le numerosissime domande di miglioramenti fondiari e di irrigazione rimaste presso di essi inevase, tenendo presente che le progettate opere rappresentano utilissimi investimenti destinati a potenziare sempre più le aziende agrarie ed a dare a breve scadenza sicuri risultati finanziari; e se non ritenga inadeguate le assegnazioni finora fatte agli Ispettorati provinciali dell'agricoltura sulla legge 1° luglio 1946, n. 31, specialmente per le provincie danneggiate dalle alluvioni. (2021)

- BOTTAI (AMIADEI LEONETTO). — *Al Ministro dell'interno.* — Per conoscere le ragioni dell'azione illegale e violenta delle forze di polizia contro gli operai dello stabilimento Piaggio di Pontedera e contro cittadini della stessa città; e per conoscere quali provvedimenti intenda adottare nei confronti dei responsabili di tale azione brutale ed inumana. (2022)
- CREMASCHI OLINDO. — *Al Ministro dell'agricoltura e delle foreste.* — Per sapere come sia stato possibile alla Cooperativa agricola Bosco di Soliceto, con sede nel comune di Camposanto Modena, riscuotere il sussidio di lire 25 milioni dalla Direzione generale per il miglioramento fondiario per lavori di diciocatura e disboscamento, fatti eseguire da migliaia di operai, nella tenuta Bosco sita in Camposanto, di cui la stessa è proprietaria, senza il preventivo collaudo previsto dalla legge in materia e senza che vi sia stato alcun rapporto di lavoro fra i suddetti operai e la cooperativa medesima. (2023)
- TONENGO (SCOTTI ALESSANDRO). — *Al Ministro dell'agricoltura e delle foreste.* — Per conoscere se non ritenga opportuno intervenire presso la Feder consorzi per proibire la speculazione che si commette in questi ultimi giorni. Tutti i concimi non venduti prima del 1951 sono stati bloccati e controllati nelle quantità esistenti presso i vari consorzi di vendita, e successivamente saranno venduti a prezzi maggiorati, come fa il libero commerciante. (2026)
- TONENGO (SCOTTI ALESSANDRO). — *Al Ministro dell'industria e commercio e all'Alto Commissario per l'igiene e la sanità pubblica.* — Per conoscere se non ritengano opportuno, intervenire per proibire la vendita del latte non genuino, cioè non con tutto il grasso integrale. Solo in Italia è permessa la vendita ai privati del latte con una percentuale di grassi inferiore alla consistenza naturale. Si permette la vendita con una scrematura che si aggira da 0,50 all'1,50 per cento. La vendita del latte genuino dovrebbe aver luogo senza limitazione di quantità, la panna ed il burro si dovrebbero fabbricare con il latte scremato, che non ha trovato vendita a privati. (2027)
- RICCI GIUSEPPE. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere se non ritenga che il prefetto di Forlì abbia ecceduto dai suoi poteri sospendendo il sindaco di Coriaño dalle sue funzioni per il solo fatto di avere convocato una riunione di cittadini per illustrare loro l'appello di Stoccolma. (2028)
- DAL POZZO. — *Al Ministro dell'interno.* — Per conoscere le disposizioni da lui impartite ai questori in materia di utilizzo di sale da pubblico spettacolo, se chieste da terzi per riunioni o conferenze. Se è a conoscenza delle disposizioni impartite dalla questura e tenenza dei carabinieri di Treviso in base alle quali il proprietario titolare o gestore di una sala da pubblico spettacolo per concederla a terzi per riunioni o conferenze deve chiedere la preventiva autorizzazione alla pubblica sicurezza. Se non ritiene che tali disposizioni costituiscano un ostacolo alla libertà di riunione sancita dall'articolo 18 della Costituzione e se non ritiene l'onorevole Ministro di dover dare disposizioni perché la norma costituzionale venga rispettata. (2034)
- SCOTTI ALESSANDRO. — *Al Ministro dell'interno.* — Per conoscere quali furono le ragioni sostanziali per cui venne sciolto il Consiglio comunale di Valfenera d'Asti. (2035)
- NATOLI ALDO. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere se egli sia a conoscenza della grave violazione della libertà di stampa commessa nella notte sul 16 gennaio 1951 dai funzionari della questura di Roma con il sequestro del giornale murale della Camera del lavoro, periodico regolarmente registrato presso la Procura della Repubblica; e quali misure egli intenda prendere per ristabilire immediatamente il pieno esercizio della libertà di stampa. (2052)
- GRILLI. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere quali misure intenda adottare contro il capitano dei carabinieri Angelo Moncelli, comandante della compagnia di Busto Arsizio (Varese), e contro il maresciallo dei carabinieri Carlo Bruno, comandante della stazione di Lonate Pozzolo (Varese), i quali, in dispregio di quanto disposto dall'articolo 17 della Costituzione, primo capoverso, la sera del 13 gennaio 1951, gli impedirono con la forza — il primo dando disposizioni e il secondo eseguendole — di tenere una conferenza in luogo aperto al pubblico, con lo specioso pretesto di non essere stati preavvertiti; per sapere, inoltre, che cosa intenda fare perché una tale patente violazione della legge fondamentale della Repubblica non abbia più a ripetersi. (2055)

FARINI (ANGELUCCI MARIO). — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere quali misure intende prendere contro i responsabili dell'aggressione perpetrata domenica 14 gennaio 1951, da reparti della Celere di Perugia ai danni dei disoccupati di Gubbio, i quali si erano posti al lavoro per il compimento di un'opera di grande utilità pubblica, quale la strada provinciale Gubbio-Fossato di Vico, e che si è poi esercitata, con violenza incontrollata, al centro stesso della città, indiscriminatamente contro chiunque si trovasse in quel momento a passare. E se non ritiene che un tale intervento, oltre ad essere oltraggioso ai diritti della personalità umana, non sia in evidente contrasto con l'articolo 1 della Costituzione repubblicana. (2056)

TREMELLONI. — *Al Ministro del tesoro.* — Per sapere se non intenda — come sarebbe augurabile — dopo la presentazione del prossimo bilancio e della relazione annuale economica, curare la presentazione e la larga diffusione a prezzo accessibile, d'un obiettivo opuscolo, illuminato da grafici opportuni, al fine di far conoscere meglio agli italiani il modo col quale lo Stato raccoglie le sue entrate ed eroga le sue spese, e per offrire i dati essenziali del bilancio economico del Paese, volgarizzandone i risultati. L'iniziativa consentirebbe di diradare la diffusa ignoranza intorno ai dati essenziali della vita sociale, e sugli elementi politici di giudizio nell'esame dei maggiori problemi economici nazionali; e in altri Paesi è già stata attuata con favorevole risultato di civica educazione. (2058)

BELLONI. — *Ai Ministri delle finanze, del tesoro e di grazia e giustizia.* — Per conoscere quali difficoltà persistono per ritardare l'auspicato provvedimento della fornitura gratuita della *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica agli uffici giudiziari che, allo stato attuale, non sempre sono in condizione di potere seguire tempestivamente il movimento legislativo attinente all'attività giurisdizionale, e sono in attesa che si attui il voto del Governo per il provvedimento suaccennato, ricordandol'espressa dichiarazione fatta dal Guardasigilli all'interrogante nell'ultimo dibattito alla Camera sul bilancio della giustizia. (2061)

DEL BO. — *Ai Ministri dell'interno e del lavoro e previdenza sociale.* — Per conoscere se sono informati dell'anormale situazione che si verifica negli stabilimenti della Franco Tosi di Legnano, dove gli esponenti del Partito comunista e della C.G.I.L. danno luogo a tentativi di sopraffazione ed a gesti di intimidazione nei confronti delle maestranze democratiche, violandone il diritto alla libertà di lavoro. Per conoscere, inoltre, se sono informati dell'atteggiamento della direzione della Franco Tosi, la quale consente le più ampie facoltà di propaganda all'azione politica del Partito comunista e della C.G.I.L.; subisce la effettuazione di comizi politici nell'interno degli stabilimenti, come è avvenuto recentemente durante lo sciopero in occasione della visita in Italia del generale Eisenhower; tollera che i segnali acustici siano fatti funzionare ogniqualvolta si dà inizio ad uno sciopero; non dà istruzioni ai capireparto di prendere nota degli operai che continuano il lavoro durante gli scioperi; rende difficile e procrastina la loro retribuzione; favorisce i dipendenti appartenenti al Partito comunista ed alla C.G.I.L. (2460)